

ok dal Comune al regolamento per rottamare le cartelle esattoriali

La rottamazione delle cartelle esattoriali è il quarto dei sette punti all'ordine del giorno del consiglio comunale di Salerno in programma martedì prossimo, nel Salone dei Marmi. Oltre ad una corposa manovra che include la variazione per debiti fuori bilancio ed il rendiconto di gestione, è attesissimo il via libera al regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali riscosse a mezzo di ingiunzione fiscale.

In altre parole, una rottamazione di interessi e sanzioni laddove possibile e la pace fiscale tra cittadini e Comuni di Salerno basata sul saldo della sola quota capitale e delle spese legali. Il testo è stato recepito ed approvato, in via preliminare, dalla commissione statuto di Palazzo di Città ed è frutto di un lavoro bipartisan che ha messo d'accordo tutte le forze politiche rappresentate in Consiglio.

È facile prevedere, dunque, che martedì l'assemblea proceda con un voto unanime, come auspicato dallo stesso assessore al bilancio, Luigi Della Greca. Ma cosa prevede il testo? Innanzitutto, una procedura da avviare su istanze degli interessati entro il 31 luglio prossimo ed una definizione delle pendenze entro il 31 dicembre di quest'anno per chi salda in un'unica soluzione.

Altrimenti è possibile richiedere una rateizzazione spalmata fino a 25 tranche. Per i debiti oltre i 4mila euro, già in corso di definizione, il contribuente dovrà proporre una nuova fidejussione. L'accoglimento dell'istanza sarà deciso dal concessionario della riscossione (ovvero la Soget) entro il 16 settembre. In assenza di comunicazioni, la domanda dovrà

ritenersi respinta. Le richieste vanno formulate a mezzo Pec o mail indirizzate alla Soget, dopo aver compilato il modulo scaricabile on line dal sito del concessionario.

In alternativa, si può consegnare la domanda a mano presso gli sportelli Soget negli orari di apertura. Il termine è sempre fissato al 31 luglio per tutti. La rottamazione delle cartelle riguarda tutte le entrate tributarie comunali (multe comprese) non ancora integralmente riscosse. Chi ha già pagato tutto non può accedere alle agevolazioni.